

UN NUMERO CENTESIMI 5

ABBONAMENTI:
Anno, in Cesena: L. 2,50. — Fuori: L. 3.
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:
In 4^a e 3^a pagina prezzi da convenirsi.
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
CONTRADA CHIARAMONTI — N. 12.
I manoscritti non si restituiscono.
Gli anonimi si cestinano.

AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

APPRESSANDOSI IL GIORNO

La legge, che ha fissato a sei mesi la massima durata dell'amministrazione d'un Commissario regio, ne avverte che oramai s'appressa il tempo in cui saremo chiamati a ricostituire col voto delle urne la normale rappresentanza municipale.

Le frasi, tante volte ripetute a proposito d'elezioni, che il momento è solenne, che l'importanza dell'atto che si sta per compiere è eccezionale, non mai furono così giuste come al caso nostro. Occorre adunque che ogni cittadino senta più che mai imperioso il dovere di esercitare con illuminato criterio e con sollecitudine quella facoltà del suffragio amministrativo che la legge gli ha per il bene comune affidata.

La differenza tra i governi assoluti ed i liberi è precisamente questa: che, nei primi, è lecito ai cittadini aspettarsi e pretendere ogni cosa dall'autorità, la quale come ha tutti i poteri deve pur rispondere a tutti gli obblighi, provvedere a tutti i bisogni; nei secondi invece, la fortuna, il benessere dei cittadini dipendono da loro medesimi, e, quando essi manchino di solerzia, di senno e di coraggio, debbono imputare a se stessi i mali che inevitabilmente ne conseguono.

Tre anni sono, potevano esservi ancora molte illusioni: da un lato, stavano gli uomini di temperato liberalismo (il solo, che, essendo pratico, riesca utile alla cittadinanza), i quali, o separatamente, o mescolati ad altri elementi che nella stessa mescolanza s'affinavano e moderavano, avevano retta per un trentennio l'azienda municipale. Essi, i loro metodi, i loro concetti erano ben noti: la lunga consuetudine del potere, le mende inseparabili da ogni opera umana, le dure necessità prodotte dal profondo rinnovamento del paese, passato dall'assolutismo alla vita libera, avevano prodotto, come è naturale, una certa stanchezza negli amministratori, una certa impazienza e un certo bisogno di novità nel paese. Dall'altro lato, stava un partito, di cui gli elementi principali erano stati, è vero, già sperimentati, ma che pareva dovessero, liberi da mescolanze con avversari, sostenuti da largo seguito d'amici, portare tutto un nuovo e salutare indirizzo nella cosa pubblica. E, siccome l'ignoto ha sempre molte attrattive, così gli elementi più baldi, benché inesperti, anzi appunto perchè tali, furono preferiti.

Oggi, i più degli elettori dovrebbero essere illuminati; oggi, i più dovrebbero essersi convinti che mal si convertono in piccoli parlamentini le aule municipali, mal si provvede al pubblico bene scegliendo i reggitori con criteri d'esclusivismo partigiano.

Che quelli i quali si trovano avvinti da vincoli settari non possano ancora di-

stricarsene si comprende, per quanto sia cosa deplorabile; ma tutti gli animi indipendenti e sereni non devono omai più sacrificare ad inconsulte e spropositate considerazioni, estranee all'indole d'un ente essenzialmente amministrativo quale è il Comune, il tranquillo, imparziale, regolare andamento del Comune medesimo.

La scelta d'un deputato al parlamento — si elegga pure l'uomo più intransigente, fantastico, chimerico — non reca troppi danni, giacchè, per quel volgare adagio che una noce in un sacco non fa rumore, la sua eccentricità singolare si spunta, si sperde nella gran maggioranza di più saggi rappresentanti, eletti da più accorti elettori d'altri collegi. Ma il comporre un'Amministrazione comunale con faziosi preconcetti dà in balia tutto un paese a dannosi politicanti, e produce mali tanto più sensibili quanto più immediati. Omai deve esser un assioma per tutti che si è toccati molto più da vicino dalle Amministrazioni locali che dalla centrale, e sarà sempre più notevole la differenza, quanto più si concreteranno e svolgeranno i propositi di decentramento, che oramai generalmente s'invoca per ragioni di speditezza e d'economia. Più s'allargheranno le attribuzioni dei Municipi, e più i cittadini dovranno curare che essi non diventino succursali di sodalizi partigianeschi: altrimenti, potrà accadere che, malgrado le maggiori franchigie politiche, malgrado il maggior liberalismo del potere centrale, sorgano e si consolidino piccole tirannie locali assai peggiori — perchè più minute, meschine, incessanti, quotidiane — di quante ne furono sperimentate in tempi infelici.

Ad impedire un male così grave occorre che tutti i cittadini s'adoperino per tempo; occorre che si mostrino vigili anche prima che il male stesso si sia manifestamente rivelato ed abbia preso piede. Nelle malattie morali e sociali, come nelle individuali e fisiche, le cure preventive sono spesso le più efficaci, e v'ha un'igiene per gli ordinamenti civili come ve ne ha una per le singole persone.

Formarsi adunque un esatto concetto di ciò che è un Municipio, e in che differisca da altri enti; scegliere, per reggerlo, gli individui che vi abbiano, tutto considerato, le migliori attitudini; preferirli sopra tutto per le loro doti personali, non per la patente, per il passaporto politico: questi sono i precipui doveri della gran massa degli elettori.

Altri doveri hanno tutti coloro — siano autorevoli individualità, siano collettività d'individui — i quali possono esercitare qualche azione nel modo di condurre la prossima lotta; altri, gli eligendi, i possibili candidati; ma di questi parleremo un'altra volta.

Semper.

il Cittadino

giornale della Domenica

L'ALBONI

Nel numero scorso, parlando di Rossini, non potevamo dimenticare che il maggior vincolo artistico, per dir così, che lega la città nostra alla memoria di quel grande, è appunto questo: che una delle sue più degne interpreti — Marietta Alboni — nacque a Cesena.

L'illustre donna non ha voluto lasciar passare il centenario del suo grande Maestro senza commemorarlo anch'essa solennemente. Ecco quanto scrive in proposito il più squisitamente intellettuale dei periodici parigini, *Le Figaro*, in data del 28 Febbraio:

Domani, per il centenario di Rossini, l'Albani dà una festa musicale, che sarà una delle solennità artistiche più importanti e commoventi della stagione; e, mentre i Parigini si disputano gl'inviti che apriranno a un piccolo numero d'eletti il palazzo del *Cours-la-Reine*, tutti coloro i quali rammentano le maravigliose serate d'una volta, si domandano, con curiosità, che cosa sia divenuta la grande artista, la cui voce radosa li rapisce ancora con tutte le attrattive d'un incancellabile ricordo.

L'Albani ha ora 65 anni: farei stupire i suoi ammiratori se dicessi che essa ha perduto quella taglia forte, quell'ampiezza di forme, che il Rubens e il Domenichino esigevano nelle loro modelle; ma, di più, sarebbe una menzogna, perchè quella maestosa ampiezza non ha fatto che aumentare nel riposo. La sua fisionomia però è sempre aperta e buona, l'aspetto fermo e franco, gli occhi splendidi, le sopracciglia bene arcuate, i capelli, da gran tempo tagliati al livello delle orecchie, ancora lucidi, e quasi neri, malgrado i tratti bianchicci che le nevi degli anni gettarono qua e là sulla testa di quella donna sempre sorridente, sempre benevola, sempre gaia.

Vedova del primo suo marito — il conte Pepoli, un gran signore italiano, che le lasciò un patrimonio considerevole —, Marietta Alboni passò a seconde nozze, dieci anni fa, con un ufficiale francese, che si era distinto nella guerra del 1870 — Carlo Ziegler, fratello del colonnello attuale.

Tutti e due vivono ritirati nel loro palazzo del *Cours-la-Reine* N. 22 bis, avendo per vicino ed affittuario, nella casa attigua, il principe Rolando Bonaparte.

È in quella artistica dimora, ricolma di gloriosi ricordi della sua splendida carriera, in mezzo a pitture che rammentano le sue creazioni, cioè i suoi trionfi, che la signora Ziegler, ridevuta domani, per la circostanza, semplicemente l'Albani, canterà, per il centenario, quel famoso rondò della *Cenerentola*, che essa fece sentire, 45 anni fa, nell'indimenticabile concerto dato come esordiente a Parigi, e posto, precisamente come quello di domani, sotto il patrocinio di Rossini.

Il maestro così vivrà di nuovo nella voce della interprete che egli preferiva: giustissimi sono i pensieri espressi da Giorgio Boyer nei versi composti per questa serata, in cui si congiungono i nomi di Gioacchino Rossini e di Marietta Alboni:

Chi potrà dirlo morto, se tu ne avvivi l'estro?
Egli è qui per tuo merito. Quando la radiante
Immagine cerchiamo del tuo divo maestro.
Noi la troviamo nel fremito del cor palpitante.

Ebbri la rivediamo versar serenamente
Tesori di gaiezza, di pace e di libertà;
Poscia, evocando Tell, sacrar la nota ardente
Al culto della patria e della libertà.

La sua febbre sublime, i suoi canti d'amore
Traduci a noi lontani, Cenerentola, tu:
Chè l'alto suo genio s'esalò nel tuo cuore,
Quando ai regni d'Olimpo coi magni spiriti ci fu.

L'Alboni non s'è fatta sentire dopo le splendide serate del 1872 al teatro *des Italiens*. L'età non le permette di cantare in piedi, ma la sua voce è rimasta deliziosamente bella, e conserva il timbro forte e vellutato, la limpidezza, la dolcezza e quasi la potenza d'una volta. Questa festa, piena di rivelazioni e di sorprese, avrà dunque un'attrattiva e un'emozione indicibile; sarà la risurrezione di quella voce meravigliosa, da lungo tempo non udita, l'evocazione melodiosa, sorprendente, raggiante d'un magico mondo scomparso.

Ed ecco ora come un telegramma della *Tribuna* rende conto della solennità musicale:

Il centenario di Rossini fu commemorato ieri sera all'Opéra con un'accurata rappresentazione del *Guglielmo Tell*. Ma la vera commemorazione dell'artistica data ebbe luogo nella dimora dell'Alboni... Le splendide sale del suo palazzo rifulgevano di luce, di addobbi, di fiori. Nella principale, spiccava il busto di Rossini coronato d'alloro. Il numero degli invitati era relativamente ristretto, ma comprendeva tutte notabilità. Ho veduto la principessa Matilde, il conte e la contessa Rasponi, il marchese Malaspina, reggente la nostra ambasciata, Jules Ferry con la signora, il nostro console, il visconte Aguado ecc. All'arrivo dell'ottantenne Duprez — il tenore famoso che fu il vero creatore della parte di Aroldo nel *Guglielmo Tell* — tutti gli astanti provarono una vera commozione. Quasi subito dopo, arrivò l'Alboni, vestita in nero, con bellissimi gioielli; le spiccava tra i capelli un'aurea corona. Venne festeggiata da tutti: la grande artista era raggiante e in pari tempo commossa di gioia. Incominciò quindi il concerto. Il disegno dei cartoncini, contenenti il programma dei pezzi, è, per sé stesso, una vera opera d'arte e un ricordo indimenticabile della serata: rappresenta Rossini, a cui la Melodia presenta una palma, mentre lo attorniano le sue principali creazioni, Rosina, Tell, Mosè, Otello. Naturalmente, aprì il concerto l'Alboni. Essa cantò prima da sola e seduta, circondata dalle signore, il famoso rondò della *Cenerentola* « Una volta c'era un re, » in modo da strappare grida d'ammirazione; e quindi, con la signora Colombel, il duetto della *Piccola messa*, stupendamente. Ma il *clou* della serata, che sollevò l'entusiasmo degli ascoltatori ai sette cieli, fu l'aria « Il vecchietto cerca moglie » del *Barbiere*, cantata con una virtuosità, con una finezza, con una grazia così maliziosa dalla grande artista, che se ne volle il bis. L'Alboni non si fece pregar troppo, e, dopo avere osservato argutamente « Se resto per via, è colpa vostra, » ripeté il pezzo, sollevando, se è possibile, anche maggiore entusiasmo. Dopo l'Alboni, furono applauditi il Faure, la Krauss, la Kinen, che cantarono vari pezzi, il Truffier, che recitò un *Omaggio a Rossini* ecc. Insomma, fu una serata indimenticabile, un vero trionfo del bel canto italiano, degna in tutto di Rossini. Nella fisionomia caratteristica e scultoria dell'Alboni, a mano a mano che si eseguiva così meravigliosamente l'aspettato programma, aumentava l'espressione della gioia e del profondo contento procurato da un tale omaggio reso al suo immortale maestro.

E noi siamo lieti che tra le varie solennità che i maggiori centri del mondo civile hanno consacrate alla memoria di Rossini, in quella di Parigi — una delle più significanti — abbia avuto parte così cospicua ed onorevole una Cese-nate, sembrandoci così che un raggio della sua fama si riverberi sulle modeste mura della città di provincia, che è altera d'averle dati i natali.

Lo Spigolatore.

SERATE - BALLI - SPETTACOLI

AGLI STRAMBI.

Sabato 27 Febbraio.

Quando discesi stamattina alla stazione, guardando le colline velate da una melanconica cortina di nebbia, non avrei mai creduto, né sperato che questa sera mi sarebbe stato concesso di deliziarmi in una festa così vivace ed elegante. Un amico a forza qui mi ha condotto, poi come tutti gli amici, nel momento del bisogno, mi ha abbandonato. Che debbo fare? Non conosco in questa ressa

di gente nessuno: vedo attorno a me molti *Strambi* che guardano e sentenziano profondamente: uno anzi dal profilo napoleonico attira la mia meraviglia. Chi sa quali incomprensibili idee egli medita?

Non mi resta per passare il tempo, che, osservando, trovar dei paragoni, che mi richiamino poi nell'avvenire lontano le bellezze che ora ammiro. Non posso far nomi, poiché tutti qui mi sono ignoti: ma i nomi non sono forse una veste inutile della persona?

Vorrei cercare, ma mi sforzo invano, una similitudine, che mi dipinga la vostra figura, o signora, che avete nella veste le pompe delicate dell'aurora nascente e nel viso tanti baleni di tranquilla felicità. Voi sorridete passando svelta e ritta e noncurante delle lodi e dei desideri che s'alzano dai cuori come profumi dalle aiuole fiorite a maggio. Né voi minor luce di gioia versate dagli occhi glauchi, dove sembra si sia raccolta la mobile freschezza del mare primaverile. Quali sogni, come alcioni candidi, si veggono in essi a quando a quando volare?

L'orchestra ha ripreso con più foga i suoi suoni; ed una madre, che chiudeva felice e sicura gli occhi, ora li ha spalancati precipitosamente, temendo per l'innocenza e per la sicurezza della figlia.

Ma voi, o signora, alzate il volto bianco, come un giglio d'argento dentro un'anfora nera; quale mai raggio di luna vi baciò lasciandovi così perlata candidezza nel viso e così misterioso languore negli occhi? E quale genio a voi, o signora, donò il riso e i rapidi scatti e la favella pronta che suona come limpido mormorio di fontana? Passano le coppie allegre e vivaci: ma nei vostri occhi, o signorina, veggio come l'ombra di una tristezza nascosta: mentre noto due figure snelle, ammirabili, e due bocche che ridono con garbata baldanza. E dove mai ho visto il profilo tenue di questa giovinetta che ha così splendida aureola di capelli biondi e un sorriso così delicato, fuggivo? Forse in qualche tritico del trecento, forse nei sogni. Né meno di lei è gentile la sua seguace, così composta nella sua grazia infantile. Ma questa che ora passa, grave nel suo vestito rosa, è possente bellezza muliebre e infonde nell'anima quasi la calma di una primavera rigogliosa.

Molte anche ne veggio sedute: ma la lontananza non mi permette di precisarne le sembianze: una ne osservo che sembra guardare a qualche cosa che è molto lontano, molto lontano: a una speranza, a un pensiero inafferrabile.

E i versi di Jean Aicard « alla donna » mi frullano per la mente, né mai, come ora, mi parvero così belli:

Alza l'immagine tua sull'infinito altare,
O grande visione, che sfuggi a' miei pensieri!
Isido mi apparivi, né il potea guardare,
Piena di tutta grazia, piena di desideri.

Sopra il candore casto freni i fuggenti veli,
Perché l'Amor protervo nel sonno non ti involi:
I tuoi capelli neri sono notturni cieli,
I tuoi capelli biondi scintillan come soli.

E nella tua pupilla sorri l'azzurro ardore;
Tutte le cose fremono nel tuo cuor senza fondo:
La vigoria dell'essere forma l'eterno fiore
Della bellezza tua dove si versa il mondo.

Ma dove ho messo l'altro frammento di carta, che conteneva il seguito della mia fatica? L'avevo perduto? Purtroppo convien mi rassegni: la mia relazione deve rimaner monca. Quando poco fa partii dalla sala, dove sonavano tutte le fanfare della gioventù e della bellezza, anch'io, come i camerieri, aveva perduta la testa, e con essa perdeti le note. Pur tuttavia, benché monca, voglio mandar questa relazione a un giornale cittadino, e, poiché domani parto, non avrò né il piacere di leggere la mia prosa scritta, né il dispiacere di vederla respinta. Forse in questo non consiste la felicità della vita, nel non conoscere mai il giudizio altrui?

Gualtiero S. . .

P. S. Il *reporter* ha lasciato il fantastico forestiere sbizzarrirsi nelle sue immagini poetiche; ma non può astenersi dall'aggiunger qui qualche nota e qualche nome.

Le signore erano una cinquantina. Rammentiamo: la signora Biavati in *decolleté carré*, le signorine Bratti, la signora Calzolari elegantissima in una splendida *toilette* rosa e *damas ciel rose*, le signore e signorine Ceccaroni, Dall'Oca, Dell'Amore, la signora Doneddu in una ricca *toilette* nera, la signorina Favini, elegantissima, in nero, le signorine Fusaroli in rosa, le signorine Pierangeli e Poesio, la signora Prati in rosa e nero, le signorine Riboldi, Salaroli, Severi, la signora Soldati in *noisette* e *velours frappé*, la signora Stefanelli in velluto nero e rose *théa*, come sempre, elegantissima, le signorine Trovanelli in *lilla*, la signorina Turcati, la signora e signorina Turchi, la signora Vallesi, la signora e la signorina Venturi infaticabili danzatrici, la signora Vergnano sempre brillante, in *bleu électrique*, le signorine Zazzari ecc. ecc.

il r.

IN SOTTO-PREFETTURA

Lunedì - 29 - a sera, nella sala elegantemente preparata e profusa di fiori e ripiena di tanta luce che la sua ampiezza appariva maggiore, la signora Maria Doneddu e il cav. suo marito accoglievano gli invitati con premurosa e nobile urbanità. Nessuno mancò all'invito, poiché nessuno volle provare il rimorso di aver perduta la giocondità di un intimo e spirituale convegno. E subito sopra

l'adunanza che presto si fece numerosa — le dame sorpassarono la trentina — aleggiò quella signorile cortesia, quella composta allegrezza che forma il fascino e il diletto di queste conversazioni. Non è vero, o signora?

E mentre io guardava e ammirava, d'improvviso mi apparve alla mente la visione splendidissima delle molle vallate umbre. Perché? Non so. Ma ben vidi l'alta *étrusca* Perugia nel centro di quel verde percorso e infiammato dal sole: vidi il suo corso Vannucci largo e breve: i suoi archi; le sue chiese; i suoi affreschi preziosi: vidi il Trasimeno velato da una nuvoletta che s'imperlava e balenava dileguandosi: e Assisi così brillante nella luce che vinceva la vista: e il sacro Tevere solenne fra gli alberi ritti, ondeggianti come gonfaloni.

Fu forse il vostro purissimo viso, o signora, e gli occhi vostri languidi, pensosi, umidi, che richiamarono alla mia mente il ricordo? Certo io vidi quegli occhi in qualche tavola di pittore quattrocentista, in qualche volto di Madonna preraffaelita. O forse fu il lampo dei vostri sguardi, o signora, di cui non fu più intensa la luce di un meriggio, che mi abbagliò sulla cima del monte di Assisi? O piuttosto la vostra voce melodiosa, cadenzata, signorina, mi fece pensare al lento bisbigliare del Tevere, che io ascoltai in una sera tepida, piena di sospiri? E nei vostri occhi, o signora, non vidi l'ombra di melanconia che trasvolava sopra il Trasimeno in quella giornata luminosamente piovigginosa?

E gli accordi del piano, perfino gli accordi del piano, che facevano saltare tanti piedini snelli mi rimbombavano agli orecchi come gli scoppi di una sonata che udivi sulla piazza di Perugia. E quando i servi vennero a recare i rinfreschi e le belle dame con atti di gentilezza presero dai calici i gelati mi parve di assistere ad una di quelle feste del rinascimento, che i pittori umbri dipingevano a rappresentare le nozze di Cana. E non siete voi discesa da una di quelle tele, o bella signora? A voi forse il Cellini non formò con la sua mano eccellente il cerchio d'oro che chiudè il nodo dei vostri capelli? Quel cavaliere meditabondo, accarezzandosi elegantemente la barba fina, non pensa forse alla mano che baciò pur ora, o al torneo che combatterà domani? E l'altro che sui labbri e negli occhi neri socchiusi trattiene come una punta d'ironia non dice forbitamente un arguto madrigale a Madonna, che l'ascolta sorridendo?

Così perduto in questa mia nuova e gioconda fantasia trascorsi le ore: gli altri, benché in maniera diversa, non provarono minori diletto. Ditelo voi, o signori, che sul fior dell'aurora cullaste con le vostre ali d'oro tutti quei cuori femminili: ditelo voi, o speranze, che agitate, e forse invano, per molti giorni, le menti fervide dei cavalieri!

Tr. in O.

P. S. Anche qui il *reporter* aggiunge un po' d'appello nominale, non però di quelli uggiosi che si fanno nelle assemblee politiche. Signore e signorine presenti: Angeli, Berio, Calzolari, Cionini, Favini, Fumagalli, Fusaroli, Molena, Salaroli, Serra, Stanchina, Stefanelli, Turchi, Vergnano, Zinisi ecc.

il r.

IN CASA CIONINI.

Una riunione simpaticissima riuscì quella di Giovedì sera in casa del Capitano Cionini. Vi convennero numerosi i conoscenti e gli amici, desiderosi di porgere alla padrona di casa l'omaggio dovuto alla sua grazia ed alla sua cortesia squisita e nello stesso tempo portarle un ossequioso saluto (un arrivederci, non un addio) per la non breve assenza che ella farà dalla città nostra.

Fu una festa splendida per eleganza e per animazione.

Si sarebbe detto che il capitano Cionini nella sua qualità di ufficiale dei carabinieri si fosse proposto di . . . arrestare la Quaresima, rea di venire a sproposito proprio quando i divertimenti Carnevaleschi, concentrati negli ultimi giorni, lasciano il desiderio di varie repliche.

Quasi nessuna mancava delle più brillanti ed eleganti signore e signorine. Ricordo le signore: Berio, Calzolari, Doneddu, Manaresi, Salaroli, Stanchina, Stefanelli, Turchi, le signorine: Angeli, Berio, Favini, Fusaroli, Manaresi, Trovanelli, Zinisi ecc. Gli uomini erano numerosissimi: il Sotto-prefetto, il Comandante del presidio, l'ufficialità al completo, uomini seri e giovanotti allegri: la stampa locale vi era abbondantemente rappresentata.

Tre o quattro sale, arredate con buon gusto, erano aperte agli invitati.

Gli onori di casa vennero fatti dal simpatico capitano e dalla sua signora, con quella cortesia squisita e con quel garbo corretto che è privilegio dei veri signori.

Ognuno si credeva tornato ai tempi omai lontani in cui le prime famiglie usavano raccogliere in casa loro la più scelta società cesenate.

Le danze cominciarono alle dieci circa e continuarono animatissime; furono interrotte al tocco da uno squisito *buffet assis*. Un *cotillon* riuscitissimo chiuse la festa.

Erano circa le cinque e già penetrava per le finestre socchiuse la prima luce crepuscolare quando prendevamo congedo dai signori Cionini, non certo senza rimpianto, ma coll'animo grato di avere passato presso di loro una

serata veramente indimenticabile. Rimaneva però in tutta la speranza di poter dare alla padrona di casa in ugual modo il benvenuto, al suo ritorno tra noi, che ognuno si augura vicinissimo.

Kappa.

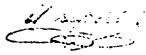
AL COMUNALE E AL SOCIALE.

Le ultime rappresentazioni della Compagnia Moretti e Campanelli al Comunale sono state splendidissime per concorso di pubblico: tre o quattro sere di piena straordinaria, quale non s'era vista da parecchio tempo, e che era essa stessa uno spettacolo.

Dovrei ripetere cose dette più volte se volessi dire della valentia dei principali artisti, i quali, partendo nel pomeriggio di Martedì da noi, debbono certo aver portato seco grati ricordi del nostro paese, come in questo resterà la memoria d'una ventina di sere passate allegramente.

Il veglione al Sociale (Martedì sera), privo del fascino e dell'allegria che vi avrebbero portato le maschere, quest'anno proibite, è però riuscito abbastanza bene, tanto che vi si è ballato, senza chiasso, senza disordine, fino alle sette del mattino.

Ultimi razzi carnevaleschi, saranno la cena di stasera, Sabato, al Filologico, e il ballo dei bambini di domani, Domenica, alle ore 2 pom., agli Strambi.



CESENA

In Municipio — Recenti deliberazioni: si mettono a carico del Municipio le spese per il combustibile e per il gas necessario a riscaldare e illuminare il Teatro Comunale nella testè compiuta stagione carnevalesca, mentre rimangono a carico della Compagnia le spese del personale, del trasporto e del dazio del carbone fornito dal gazometro; si delibera di stare in giudizio nella causa promossa dall'Esattore per rilievo da molestie in seguito all'altra causa iniziata contro l'Esattore stesso da Papi Pellegrino per tassa bestiame; si rivede la lista elettorale amministrativa per il 1892 fissandola in 2385 elettori; si stabilisce l'acquisto del ritratto della fu Zelide Fattiboni, per la pubblica biblioteca, dipinto dal sig. Anselmo Gianfanti.

Incidente composto — Nell'ultima festa agli Strambi, avvenne uno spiacevole incidente tra due soci. Per intromissione di comuni amici, esso è stato onorevolmente e interamente composto. Copia del relativo verbale è rimasta tra gli Atti del Circolo, dove ogni Socio, che lo desidera, può prenderne cognizione.

Concorso — A tutto il 31 corr., è aperto il concorso per il posto d'Ingegnere presso i Consorzi Arla e Savio, i cui uffici riuniti risiedono in Cesena. I concorrenti debbono esser muniti di abilitazione e libera pratica all'esercizio d'ingegnere idraulico, e non superare l'età di 40 anni. L'annuo stipendio è di L. 2000, esente da tassa di ricchezza mobile, ma soggetto a ritenuta per la pensione.

Banca popolare — Per Domenica 13 corr., è convocata l'Assemblea generale degli Azionisti, per vari oggetti, tra cui notiamo la rinnovazione di metà del Consiglio Direttivo (scadono i sigg. Carlo Cortesi, Cesare Galbucci e Francesco Bartoletti, più due posti vacanti fin dalle passate elezioni), e la nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea (essendo vacante il primo ufficio per non accettazione del sig. Federico Comandini, e il secondo per esserne scaduto il sig. Avv. Pietro Turchi). Mancando il numero legale, l'adunanza di seconda convocazione, valida qualunque sia il numero degli intervenuti, avrà luogo la successiva Domenica 20 corrente.

Società dei reduci — Per le malattie che hanno straordinariamente dominato nella stagione, e specialmente per l'influenza, è stata molto notevole la spesa che questa benemerita Società ha dovuto sostenere per sussidi ad infermi, raggiungendo, nel solo primo bimestre del corrente anno, la somma complessiva di L. 727, cioè poco meno della metà di quella che fu sostenuta in tutti i dodici mesi dell'anno scorso.

Vino premiato — Nella mostra enologica romagnola, tenuta a Ravenna, il nostro concittadino sig. cav. Vincenzo Genocchi ha ottenuto una medaglia di bronzo e una menzione onorevole per il suo vino bianco da pasto. Rallegramenti.

Dipinti sul vetro — Abbiamo ammirato nelle vetrine del Sig. Ettore Gargano e in alcune case private, delle bellissime pitture su cristalli,

eseguite dal Sig. Armando Galfarelli.

Queste pitture, lavorate con colori ad olio, sono inalterabili, e sorprendono per la vivezza delle tinte e per la precisione del disegno, tanto più che il Galfarelli non ha imparato a nessuna scuola e deve tutto al proprio buon volere.

Il prezzo di questi lavori è mitissimo (L. 4 per finestra) Auguriamo all'egregio giovine che il pubblico sappia apprezzare e incoraggiare, com'egli si merita, le sue fatiche.

Cimiteri rurali — Non essendosi presentato alcun offerente per il miglioramento di prezzo nella costruzione dei cinque cimiteri rurali aggiudicati in via provvisoria il 25 Febbraio p. p., l'aggiudicazione stessa diventa definitiva nelle persone di cui già pubblicammo i nomi e per le somme che indicammo.

Cenno necrologico — Nelle ore pomeridiane di Giovedì è morta in Cesena la signora Rosa Gastaldi Ved. Gaudio. Fu, per moltissimi anni, Direttrice del nostro Asilo infantile, al cui buon andamento attese con costante solerzia, con intelligente amore, con raro spirito d'abnegazione. Le cure del magistero e quelle della famiglia furono le sole che occuparono tutta la sua vita modesta ma operosamente utile, che si è chiusa nell'età non tarda di 62 anni. Al figlio ed ai congiunti desolatissimi le nostre profonde condoglianze.

La neve — Dopo un inverno eccezionalmente buono, e quando si credeva d'entrare in piena primavera, la neve ci ha fatta una poco piacevole improvvisata nel giorno e nella notte di Giovedì e nella notte di Venerdì. Confidiamo che la bella stagione ritorni presto e non si abbia ad aggiungere il tedio straordinario del cattivo tempo a quello ordinario della quaresima.

Avremo ancora teatro? — Apprendiamo che i proprietari del Teatro Sociale stanno trattando con la Compagnia di canto, ballo e ginnastica, diretta dal lottatore Bartoletti, la quale dovrebbe andare in scena la ventura settimana. D'altro lato, ci vien riferito che una Compagnia comica aveva iniziato pratiche per ottenere il Teatro Comunale in quaresima.

Lista elettorale politica — A tutto il 15 corr., sarà affissa, nell'atrio dell'ufficio comunale di Stato Civile, una copia della lista elettorale politica per il 1892, acciò possa venir consultata da tutti gli interessati, i quali dovranno, non più tardi dell'indicated termine, produrre i loro reclami.

Lista elettorale amministrativa — Approvata dal R. Commissario, invece del consiglio comunale, la lista elettorale amministrativa per il 1892, chiunque creda aver ragione di reclami, deve presentarli al R. Prefetto, capo della Giunta Amministrativa provinciale.

Lista elettorale commerciale — È stata approvata, fissandola in 160 elettori, la lista elettorale commerciale per l'anno 1892, rimanendo depositata, fino al 19 corr., in Municipio, per chiunque intenda consultarla e abbia reclami da produrre.

Tombola — L'antico divertimento popolare della tombola è ancora uno dei pochi che abbia la virtù d'interessare le moltitudini. Una vera folla s'addensava, si pigiava, sabato scorso, nella piazza Vittorio Emanuele; e quel brulichio di teste, quella varietà di colori, tra cui predominavano i fazzoletti gialli delle vispe campagnuole, presentavano, a chi guardava dall'alto delle finestre municipali, il più pittoresco spettacolo. Nel gran balcone del Leon d'oro era una folla di spettatori, tra cui primeggiavano le gaie donne della Compagnia Moretti. La tombola ebbe luogo coi soliti incidenti delle false vincite, delle fischiate, delle grida. La cinquina fu vinta da Musso Annibale vice-cancelliere di pretura e da Biondi Biagio; la tombola, da Pietro Lanzi di Savignano.

Sommario della « Gazzetta Letteraria » N. 10 (5 Marzo)
C. Cipolla. Un poeta scherzoso. — G. Depanis. Fra romanzieri e novellieri. — G. S. Scipioni. Questioni rossiniane. — A. Ferrero. Ad sodales. — Mariula. Turis eburnea. — Giuochi. — Scacchi

Stato Civile — NATI 39 - Città m. 2 f. 3 - Sub. m. 1 f. 4 - Forese m. 8 f. 10 - Illeg. m. 7 f. 2 Esposti m. 1 f. 2. MORTI 33 — (domo.) Casadi Vincenzo a. 20 bracc. cel. di s. Andrea — Monti Marianna a. 88 mass. ved. di Carpineto — Ravaglia Giuseppe a. 54 col. coniug. di Martorano — Amadori Giovanni a. 44 bracc. coniug. di Formignano — Manuzzi Costanza a. 80 mass. nub. di s. Bartolo — Aguzzi Luigi a. 21 col. cel. di s. Mauro — Za-

noli Giovanni a. 70 bracc. ved. di Ronta — Valdinoci Luigi a. 48 impiegato coniug. di Cesena — Righi Francesco a. 12 scolaro cel. di s. Mauro — Turci Virginia a. 66 mass. coniug. di s. Cristoforo — Zani Rosa a. 18 mass. nub. di s. Pietro — Civirani Eugenia a. 78 stiratrice di Cesena — (osirizio) — Domeniconi Antonio a. 77 bracc. ved. di Cesena — Tappi Angela a. 44 mass. coniug. di Cesena — Ambrosi Fabrizio a. 22 col. di Nolo — Adami Eva a. 77 ricov. di Cesena — Bellagamba Enrica a. 63 servente nub. di Cesena — più 16 bambini sotto ai sette anni. — MATRIMONI 7 — Savino Uberto impieg. con Montevocchi Emma mass. nub. — Sirri Lazzaro col. cel. con Pis'occhi Assunta mass. nub. — Ceccarelli Agostino col. cel. con Rossi Alba mass. nub. — Foschi Pietro bracc. cel. con Fantozzi Santa mass. nub. — Alessandri Biagio marat. cel. con Morcadini Antonia sarta nub. — Farabegoli Andrea bracc. cel. con Orioli Geltrude mass. nub. — Galassi Giuseppe oste ved. con Fabbri Emilia Bottegaia nub.

La vedova, la figlia, il cognato e i parenti del defunto March. EUGENIO BUTI, commossi e grati ringraziano dal più profondo del cuore tutte quelle gentili persone e segnatamente fra gli altri il Dott. Luigi Piraccini, che durante la malattia e nella morte del carissimo congiunto, furono larghi di premure e d'interessamento per lui e per la desolata famiglia.

CARLO AMADUCCI — Gerente — Cesena, — Tip. Biasini di P. TONTI — 1891.

UN MIRACOLO SENZA ESEMPIO

Senza pompa, senza strepiti, quasi clandestinamente è avvenuto in Italia uno di que' miracoli da far ricordare le leggende antiche. Distruggere la callosità che forma il restringimento uretrale, è stato sempre un problema difficile a risolversi, anche con mezzi meccanici.

All'annuncio che i soli Confetti Costanzi distruggevano tale callosità e che guarivano radicalmente in 2 o 5 giorni anche tutte le altre malattie genito-urinarie di qualsiasi data, specialmente le così dette gocciolate militari, flussi bianchi delle donne, incontinenza d'urina, bruciori uretrali, arenole ecc. non pochi signori medici si fecero le più grandi meraviglie, tanto che taluni, senza neanche sperimentarli, li hanno persino sconsigliati ai loro clienti che ne avevano già intrapresa la cura.

Ciò non pertanto, siccome la verità o presto o tardi trionfa sempre, in breve si ottennero tanti e tali risultati da procurare all'inventore la non comune soddisfazione di ricevere da ogni dove centinaia di certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti anche da restringimenti e scoli cronici di oltre 20 anni...

Per maggiori schiarimenti veggasi l'interessante avviso in 4. pag. col titolo: *Miracolosa iniezione o Confetti Costanzi.*

DENTI E DENTIERE U. G. Rosetti-Morandi
Chirurgo - Dentista Specialista. Gabinetto stabile a RIMINI, Corso d'Augusto N. 1485. Eseguisce qualunque operazione *senza dolore*. Guarigione dei denti senza ricorrere all'estrazione. Otturazioni in pochi minuti (metodo speciale). Estrazioni, puliture, imbiancamento, radigliamento dei denti. DENTI e DENTIERE in vulcanoplastica, artificiali, minerali, garantite, leggerissime, senza molle, né uncini, né palato, a *pressione atmosferica*, le più igieniche o le più atte alla masticaçione (sistema inglese o americano).

HANNO VINCITA GARANTITA
le Centinaia Complete di Numeri della
Grande Lotteria Nazionale di Palermo
Legge 24 Aprile 1890 N. 6824 Serie 3.a
e R. Decreto 24 Marzo 1891
I biglietti concorrono, a tutte le estrazioni, col solo numero progressivo senza Serie o Categoria.
Le vincite sono da Lire
200,000 100,000 10,000 5000 1000 750 ecc.
e vengono tutte pagate in contanti senza ritenuta o deduzione per tasse od altro.
La seconda estrazione con **3670** premi da
Lire 100,000 - 10,000 - 5000
1000 - 750 - 500 ecc.
avrà luogo il **30 APRILE** del corr. anno.

I biglietti premiati in questa estrazione non perdono di valore e continuano come i non premiati a concorrere alle estrazioni successive. Ogni biglietto può conseguire più premi in ciascuna estrazione.
I biglietti da un numero sono ricercatissimi a Lire 150 cadauno.
I biglietti da 5 - 10 - 100 Numeri ancora disponibili si trovano in vendita a 5, 10, 100 lire cad. presso la **Banca F.lli CASARETO di Franc.** Via Carlo Felice, 10, Genova e presso i principali Banchieri, Cambiovalute del Regno.



Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA-CHININA-MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2, 1,50, 1,25, ed in bottiglie da un litro circa a L. 8, 50. Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. Deposito generale da A. Migone e C. via Torino, 12. Milano. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cant. SO.

MANGIAR BENE

BUONA CUCINA - ECONOMIA E SALUTE

Applicando centesimi novantacinque in francobolli ad una cartolina vaglia di sole

LIBRE CINQUE

ed inviandola all'Alimentaria BONATI Corso Venezia, 71 Milano si potrà avere Franco di Porto a domicilio in tutto il Regno a scelta, oppure assortiti, uno dei seguenti articoli:

- » 2.000 Barro del migliore di Lombardia
- » 2.500 Formaggio Svizzero eccellente da tavola
- » 2.000 Salami scelti assortiti da cucinare
- » 1.600 Formaggio stravecchio Grano Padigiano
- » 1.800 Salami di Milano, squisito, da affettare crudo
- » 1.300 Cioccolata extralutina tutto zucchero e cacao
- » 1.500 Coppa e Biondola da affettare cruda, squisita e preferibile al miglior prosciutto
- » 2.500 Stracchino Quartirolo Milanese
- » 2.500 Scatola Biscotti finissimi uso inglese
- » 4 Vasi Estratto Carne Liebig di 1/8 di libra inglese
- » 3 Scatole: una di lingua, una di filetto di bue e una di pollo in salsa piccante preparate e conservate inalterabilmente da tenersi come scorta di cucina per improvvisare pranzi o ascevoleri grandissimi, saporiti e salubri in compagnia, villaggiatura, escursioni, ecc.

N.B. Ognuno di questo scatolo è sufficiente a servire un piatto dei più squisiti per cinque persone.

PACCHI ASSORTITI

Sempre al prezzo suindicato a scelta si spedisce uno dei seguenti pacchi franchi a domicilio:

- Pacco N. 1 Gr. 500 Burro natural Lombardo
- » 500 Gruviera formag. Svizzero da tavola
 - » 500 Scatola di Filetto di Bue
 - » 500 Grano Padigiano Stravecchio
- Pacco N. 2 N. 2 Scatola Sardinia
- » 1 Scatola Acquaglie sott'olio
 - » 1 Vaso Liebig di 1/8
 - » 9 Robolini, piccoli formaggi piccanti di Valassina

- Pacco N. 3 Gr. 500 Cioccolata eccellente finissimo
- » 1 Scatola di 40 Biscotti di Novara
 - » 500 Scatola Biscotti uso inglese

Elenco Generale Gratis a richiesta.



Farina alimentare per Bambini

di FRANZ GIACOMELLI

VIENNA - Fünfhaus, Stadiongasse, 1 - VIENNA

Prescritta dalle primarie autorità mediche d'Austria e dell'Estero quale insuperabile alimento per bambini in sostituzione del latte materno che rimpiazza perfettamente. L'uso di questa farina si è generalizzato in poco tempo per la sua potenza nutritiva.

Costa soli 10 centesimi al giorno per bambino.

Trovati in tutte le farmacie. — Prezzo: L. 1,55 la scatola. Con Centesimi 50 d'aumento si spediscono fino a 6 scatole franco per posta.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11 - Roma, Napoli, Genova, stessa casa.

IN CESENA trovati presso la Farmacia MONTMAGGI.

MIRACOLOSA INIEZIONE O CONFETTI COSTANZI

Garanti anche con pagamento a cura compiuta merce deposito da convenirsi coll'inventore per tutte le malattie dell'apparato urinario in ambo i sessi e specialmente per stringimenti uretrali di qualsiasi data, arenelle, bruciori, incontinenza d'urina, flussi bianchi delle donne (Leucorree), e per le così dette goccie militari (Blenorree).

Le gonorree e le ulceri recenti in genere si guariscono in 2 o 5 giorni e in 20 o 30 giorni tutti le malattie sopracennate per quanto croniche esse sieno, e ciò a dati certi e senza uso di nessun ordigno meccanico o chirurgico.

Gli increduli sono pregati di leggere attentamente i seguenti N. 6 documenti che fanno parte dell'interessante e mondiale collezione di altri 2 mila attestati consuntivi che possiede l'inventore, attestati visitati a chiunque, tutti i giorni, meno i festivi, metà a Parigi, Rue Louis-le-Grand, 30, près l'Opera, e metà in Napoli, Via Mergellina, 6.

RESTRINGIMENTO DI 22 ANNI

Il mio restringimento è arrivato al non più altro che già sicuro d'una catastrofe, ma le sette scatole dei suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 22 lunghissimi anni.

Ciò le esprimo con gioia, giacché all'età di 60 anni mi veggio liberato da un male, inveterato che non si è potuto ribellare alla preziosa virtù dei Confetti Costanzi. Intanto sento il dovere rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'uopo la pubblica acciò che ogni sofferente sappia e conosca che vi è un liberatore e simile malattia, e che si ostinasse a non credere, scriva pure a me direttamente ed io lo libero pago. Dimoro in Pisa via Carli, n. 16. Pisa, 4 luglio 89.

VINCENZO MARZOVILLA — presso il genio Militare

STRINGIMENTO DI 20 ANNI

Sento il dovere ed il piacere di dirle che l'esito dei suoi Confetti fu soddisfacentissimo per mio restringimento e non ho parole acconce per esprimere tutta la mia contentezza per aver recuperato la salute perduta da 20 e più anni. — Sarà quindi mio dovere far conoscere alla certezza delle mie conoscenze, il potere delle sue prodigiose e semplici specialità.

Varallo (Novara) 28 Agosto 88.

CERDORRE, Pretore di Varallo.

RESTRINGIMENTO E CATARRO DI 5 ANNI

Pregiatissimo signor professore,

Dopo l'uso di 5 scatole dei vostri Confetti vegetali e coll'impiego di 22 giorni mi trovo perfettamente liberato da un restringimento uretrale con catarro che da 5 anni mi perseguitava. Vi porgo, pertanto, un attestato di lodi e di gratitudine per i vostri Confetti che ritengo insuperabili.

Castiglione delle Stiviere (Mantova) 7 marzo 1885.

DESENZANO DOTT. DEODATO — sindaco di Castiglione.

Questi due preziosi medicinali sono stati autorizzati alla vendita, e siccome inalterabili, si trovano, colla prescritta formula in apposita etichetta, in tutte le farmacie del l'Universo.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa, indispensabile a becco corto, igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei Confetti, per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50. L. 3,80. Tutto con dettagliatissima istruzione.

A CESENA presso i farmacisti GIORGI e MONTMAGGI.



LESSICO MANINI — LIBRO per TUTTI!

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

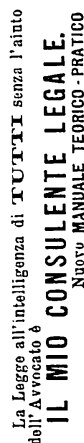
UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana scritta e parlata, il più ricco di vocaboli fin ora pubblicato, unico in Italia. Enciclopedia manuale illustrata descrittiva e oggettiva; con 2000 figure istruttive, 1400 pagine; per le lettere, scienze, arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. Rillegato solidamente in tela. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, Via Cerva, 38, contro L. 5.



Tutti possono SCRIVERE e PARLARE la lingua FRANCESE col NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE

ITALIANO-FRANCESE e FRANCESE-ITALIANO

Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi in genere principalmente per gli esseri, essendo di formato veramente tascabile; è molto necessario per gli uomini d'affari, viaggiatori, del Prof. Pizzigoni e Dott. Felletti. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, Via Cerva, 38, contro L. 3 (tre).



IL MIO CONSULENTE LEGALE.

Nuovo MANUALE TEORICO-PRATICO contenente i CODICI compresi il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e regolamenti, tutti SPIEGATI e COMMENTATI con CASI PRATICI alla PORTATA DI TUTTI. Guida completa per LA PROPRIA DIFESA a voce ed a iscritto, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti ed Arbitri. Consueti e norme legali per QUALSIASI AFFARE senza aiuto d'Avvocato. MODULO E FORMOLE, contrattazioni giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; Leggere, compilare e formulare sul Notariato. Compiuto da pratici legali. Da SE STESSI i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, gli impiegati ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in TUTTI i casi ed in ogni sorta di LITI senza AVERE COSTO d'AVVOCATO e del Notaio. ecc. — Un elegante ed utile volume di 1000 PAGINE, arricchito di molte centinaia di MODULI, con INCISIONI. — 4^a Edizione in OTTAVO GRANDE. — Spedisce franco C. F. Manini, Milano, Via Cerva, 38, contro vaglia di L. 10.

N.B. Più di 1000 Liti (Casse) vinte col solo aiuto del proprio studio equivale ad un vero avvocato e Notaio, essendo facile trovare i rimedi di legge.

ambulatorio chirurgico Dott. GIOMMI ogni giorno dalle 10 alle 11

CASA DI SALUTE

PER LE MALATTIE CHIRURGICHE

DEI DOTTORI

GIOMMI e DELLAMASSA

Palazzo Locatelli, Via Ise, 10

CESENA

Ambulatorio oculistico Dott. MAGNI tutti i mercoledì.

LES

Soirées Littéraires

PUBLICATION HEBDOMADAIRE ILLUSTRÉE

Seize Pages grand format

ŒUVRES des MEILLEURS ECRIVAINS - GRAVURES ARTISTIQUES

Primes Nombreuses et Gratuites

COMPENSANT LARGEMENT LE PRIX DE L'ABONNEMENT (Douzième année)

Parmi les journaux illustrés s'adressant à la famille, il est rare d'en trouver justifiant aussi complètement leur titre et sachant paraître autant à l'esprit du lecteur.

Les soins apportés à la rédaction, où figurent les noms les plus aimés du public, et aux illustrations, confiées à des artistes de talent, ont assuré depuis longtemps un légitime succès à cette publication qui ne repose sur aucune autre et sait charmer, par une littérature variée, tous les goûts et tous les âges.

ABONNEMENTS d'UN AN du 1^{er} de chaque mois

France: 7 fr. Union Postale: 8 fr. 50. Autre: 10 fr. SIX numéros d'essai, franco. — UN FRANC.

Adresser chèques, timbres, papier-monnaie ou mandat postal au DIRECTEUR, 5, Cité Bergère, PARIS

Volete la Salute???



LIQORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

PER PAR BUON SANGUE

in primavera è indispensabile usare il

FERRO-CHINA-BISLERI.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.